

Registrazione Tribunale Torino - Anno XL - N. 6 - Dicembre 2009

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- **AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**
PRESIDENTE ONORARIO: Martino CHIARA
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO
DIRETTORE OPERATIVO: Sara ALICE
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- **REDATTORI:**
SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- **COLLABORATORI ESTERNI:** Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) - Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

*Gli auguri di don Luciano
a pag. 3*

*Il personaggio dell'anno
a pag. 3*

*Relazione del Presidente
della Pro Loco a fine
mandato
a pagg. 4 - 5 - 6*

*Il micronido aprirà a
settembre 2010
a pag. 6*

*Intervista al Gruppo
Consigliare di Minoranza
a pag. 8*

*Gruppo Teatrale
a pag. 10*

*Notizie dal Gruppo Alpini
a pag. 11*

*La Pro Loco ha un nuovo
Direttivo
a pag. 11*

*Confindustria del Canavese
a pag. 14*

*Naturopatia:
Lo squilibrio energetico
a pag. 15*

*Primarie P.D.
a pag. 16*

*Calcio
a pag. 18*

NEL 2010 RICORRE IL 130° ANNIVERSARIO DELL'INCORONAZIONE DELLA STATUA DELLA MADONNA DEL SANTUARIO

Il Santuario di Ozegna nel 1802 vide, a seguito di un decreto napoleonico, l'allontanamento dei frati e la vendita a privati dei beni materiali. Il 3 ottobre 1873 il Santuario (compreso della Chiesa, di due sacrestie e dei locali del vecchio convento) fu acquistato dal Pievano don Lorenzo Coriasso, a favore di tutta la Parrocchia.

Il giorno successivo 4 ottobre, Festa del S. Rosario, la popolazione si recò in processione al Santuario per prenderne possesso.

Riprese a rifiorire l'antico culto degli ozegnesi e dei canavesani verso il nostro Santuario, sempre meta di processioni e pellegrinaggi.

Tutto questo, scrive don Boggio, *"non era bastato allo zelo del pievano Coriasso. Si volle la solenne Incoronazione del taumaturgo Simulacro, da più che due secoli in grande venerazione. Mons. Moreno, Vescovo di Ivrea, ne aveva già dimostrato vivo desiderio e se ne occupava in proposito. Ma il grande onore*



Foto Sacconier

continua a pag. 2

ANCHE IL NOSTRO SANTUARIO TRA I DODICI DELL'ALTO CANAVESE

Nel libro di Pierangelo Piana, che pone lo sguardo sui "12 Santuari dell'Alto Canavese" figura a pieno titolo quello della Madonna del Bosco di Ozegna.

Il libro, composto dalle fotografie

dei Santuari della nostra zona, segnala anche quelli di: Prascondù (Ribordone), S. Besso (Campiglia), Santa Maria Doblazio (Pont), Piova (Cintano), Visitazione (Castelnuovo Nigra), del Misobolo (S.Giorgio),

S.Firmino (Pertusio), Belmonte (Valperga), S.Elisabetta (Castelnuovo Nigra), dei Milani (Forno), S.Maria delle Grazie Macugnano (Aglie).

Roberto Flogisto

IL NOSTRO SANTUARIO E' INSERITO NELLA PUBBLICAZIONE DELLE CHIESE DELLA PROVINCIA DI TORINO

Nella pubblicazione di **TURISMO TORINO** (la nuova Agenzia Turistica che fa capo alla Provincia di Torino) esiste una particolare sezione dedicata alle chiese della Provincia di Torino segnalate per apposite visite.

Il Santuario della Madonna del Bosco è inserita nella suddetta pubblicazione.

Il testo pubblicato è il seguente "Il

Santuario, ancora oggi meta di pellegrinaggi, venne eretto a partire dal 1625 come segno di devozione popolare in seguito all'apparizione della Vergine, evento di due anni prima, a un giovane sordomuto e alla sua miracolosa guarigione". Nella pubblicazione, per quanto concerne la nostra zona, sono presenti anche queste altre Chiese:

- Agliè: S.Marta, Madonna della

- Neve, Madonna delle Grazie
- Caluso: Trinità, Misericordia
- Cuceglio: Santuario
- Favria: S.Pietro
- Foglizzo: S.Maria Maddalena
- Rivarolo: S.Francesco, S.Michele, S.Giacomo, S.Rocco, Nome di Gesù
- San Benigno: Fruttuaria
- San Giorgio: Cappella di S.Giacomo
- Sparone: S.Croce
- Valperga: S.Giorgio, Trinità

Roberto Flogisto

PIU' VISIBILITA' ANCORA PER IL NOSTRO SANTUARIO

Se tutti gli ozegnesi sono consapevoli della fortuna che il nostro paese ha nel possedere il Santuario della Madonna del Bosco, sia sotto l'aspetto delle fede che

dell'arte, dovremmo tutti assieme fare un vero sforzo per conoscerlo approfonditamente e farlo conoscere (ai canaveani, ai torinesi e ai piemontesi tutti) sempre più e

meglio, come avviene d'altronde per altri casi simili in tutta la nostra Regione.

Roberto Flogisto

segue da pag. 1 - NEL 2010 RICORRE IL 130° ANNIVERSARIO DELL'INCORONAZIONE DELLA STATUA DELLA MADONNA DEL SANTUARIO

era riservato al suo successore Mons. Davide dei Conti Riccardi, Arcivescovo di Torino e grande devoto di Maria. Si diedero così a fare i preparativi con slancio incredibile. Alla sottoscrizione, coperta di mille e più firme e alla supplica del Consiglio di Chiesa, il Vescovo promise d'appagare la brama di tutti nell'occasione della sua prima visita pastorale alla parrocchia, fissandone la data nella domenica 29 agosto 1880".

Si legge sempre nello scritto di don Boggio "la grandiosa processione

dalla Chiesa Parrocchiale al Santuario col venerato Simulacro, i religiosi pontificali, accompagnati da musicali concerti, la solenne Incoronazione ebbero il suo felice compimento. Il Vescovo impose poi le benedette corone. La musica, le campane, i mortaretti mandavano lontani l'annuncio del rito compiuto. Si rientrò in Chiesa e la funzione ebbe termine coll'inno di ringraziamento".

Da un libro del pievano don Lorenzo Coriasso si apprende che la cerimonia dell'Incoronazione

continuò anche nei due giorni successivi al 29 agosto 1880, che erano presenti non meno di diecimila fedeli e che l'Incoronazione stessa del Simulacro di Maria SS. venerato nel Convento di Ozegna "fu meravigliosa, commoventissima ed affatto singolare per le buone popolazioni che ben di rado, o quasi mai possono godere di tale spettacolo".

L'anno prossimo, guarda caso ancora di domenica come quel giorno del 1880, cade il 130° anniversario dell'Incoronazione.

Roberto Flogisto

BUON NATALE E BUONE FESTE!

Carissimi tutti, apro dello spazio concessomi sul GAVASON per esprimere i miei più cordiali auguri di BUON NATALE e BUONE FESTE.

Speriamo che questo sia veramente un Natale di pace e di serenità e di un rinnovato impegno cristiano.

Il Natale è l'inizio della missione che Cristo è venuto a compiere per noi; sarà totalmente Natale solo se saremo capaci di accettare che il Bambino Gesù cresca, diventi uomo e ci insegni a vivere nell'amore di Dio. Per questo mi rivolgo in modo particolare a tutti i genitori perché sappiano trasmettere ai loro figli il vero senso del Natale.

A tutti chiedo un rinnovato impegno per tutto ciò che riguarda l'andamento generale della

Parrocchia, il superamento di situazioni contingenti, perché indietro non si torna e l'avvenire sarà quel che sarà (!), ma con l'impegno di tutti il presente può ancora riservarci molte soddisfazioni.

Il Bambino Gesù porti a tutti noi un maggiore senso dell'appartenenza ad una comunità che ha profonde radici cristiane che devono ancora produrre molti frutti di serenità e di pace. A tutti ancora i più sinceri e sentiti auguri di

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO!

Don Luciano

Il personaggio, o meglio, i personaggi dell'anno, non risiedono ad Ozegna, bensì nel torinese ma, hanno saputo, in breve tempo, conquistarsi l'apprezzamento di buona parte degli ozegnesi con la loro disponibilità ed il loro fattivo interessamento per il paese. Stiamo parlando di:

Luciano e Fabio Caruso, rispettivamente padre e figlio, attuali proprietari del Castello, struttura a noi particolarmente cara sia per la nostra storia che per la valenza simbolica e rappresentativa del paese stesso.

Bisogna dire che quando si diffuse la notizia dell'acquisto del Castello da parte di un forestiero fummo colti da curiosità mista a diffidenza per quello che pensavamo fosse un estraneo che, per puri fini privati fosse giunto a defenestrarci del nostro maniero. Ma già dal primo incontro richiesto da noi del giornale e prontamente accettato dal signor Luciano, abbiamo potuto renderci conto che le nostre paure



erano assolutamente infondate, in quanto ci furono date ampie rassicurazioni che una parte del Castello sarebbe sempre stato ad appannaggio del paese.

La riprova l'abbiamo avuta in occasione della manifestazione "Ozegna tra arte e Agricoltura", da noi organizzata per festeggiare i primi 40 anni de 'L Gavason in concomitanza con la "Sagra della Pannocchia". Il signor Luciano, ha fatto sua la nostra richiesta circa la partecipazione ad una serata per

illustrare a tutta la popolazione lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dello stesso. Con dovizia di foto e spiegazioni, ci ha intrattenuti, confermando poi la disponibilità per una visita guidata aperta a tutti avvenuta con un successo strepitoso di partecipazione la domenica seguente. A fare da cicerone, il figlio Fabio, che con affabilità e pazienza ha condotto la visita dei turisti attraverso le varie stanze, e risposto con cortesia a tutte le domande postegli.

Conversando poi con Lui, l'abbiamo scoperto desideroso di conoscere le nostre tradizioni anche in fatto di cucina, e con molta voglia di integrarsi fra noi.

Per tutto questo, e per la collaborazione futura (già confermata), che vorranno riservarci, conferiamo a Loro il simbolico riconoscimento, che il nostro giornale riserva a chi nel corso dell'anno ha dato in qualche modo lustro al Paese.

Fernanda Cortassa

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO A FINE MANDATO

Siamo giunti al termine del nostro mandato triennale e, come previsto dallo Statuto, il Consiglio Direttivo va rinnovato. Tutti i soci possono essere eletti o rieletti a far parte del Consiglio composto da undici membri.

Alla fine del mandato ritengo doveroso ricordare quello che è stato fatto nel triennio.

Per prima cosa abbiamo apportato alcune modifiche allo Statuto, adeguandolo alla legge 383/2000, nella quale vengono riconosciute le Pro Loco come enti di promozione turistica e vengono dettate le finalità e gli scopi di codeste associazioni come riportate all'articolo 3 dello Statuto.

Non solo abbiamo aderito all'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco Italiane), come negli anni precedenti, ma abbiamo scelto di dare a tutti gli associati la tessera UNPLI, la quale permette di usufruire di sconti presso enti, negozi, assicurazioni, centri benessere, musei, ecc. che hanno stipulato una convenzione con l'UNPLI stessa sia a livello nazionale che locale.

Come associazione convenzionata usufruiamo di tariffe di favore con la SIAE, l'ENEL ed altri enti fornitori di servizi; siamo rappresentati a livello nazionale, regionale e provinciale presso le varie istituzioni; usufruiamo dell'appoggio di vari tecnici per la conduzione corretta dell'Ente in materia di fisco, permessi ecc. Durante i festeggiamenti per la ricostituzione del Comune l'Amministrazione Comunale ci ha concesso la sede nel fabbricato della Scuola Materna, in coabitazione con la Fidas.

Ed ora passiamo alle attività svolte. Abbiamo iniziato con l'organizzazione del Carnevale 2007. Il tempo era veramente breve: 15 giorni dalla nostra elezione alla data, ormai consolidata, del Carnevale. Ma ce l'abbiamo fatta!!!

Abbiamo collaborato allo svolgimento della tradizionale Fiera Primaverale allestendo il pranzo e

la cena.

Ed eccoci alla ricorrenza del sessantesimo anno di autonomia del Comune. Ci siamo assunti il compito di coordinare i festeggiamenti e dar adito alla rievocazione del momento in cui il Comune ritornava ad Ozegna con "quei quattro mobili sul biroc". Sembrava una cosa di poco conto, invece si sono visti molti occhi lucidi: quelli delle persone che hanno vissuto l'evento. Festa Patronale. Vi abbiamo approntato alcune novità: corsa di monopattino il venerdì, palio degli asini e balli occitani la domenica, ma la manifestazione più sentita è stata la Bagna Caoda del lunedì. E' arrivata poi la "Sagra della Pannocchia" con l'allestimento del capannone in piazza S.Marta: un lavoraccio per una discreta partecipazione.

UNA NOVITA'. A fianco del direttivo si forma un gruppo di persone amanti dell'arte culinaria, con la volontà di mettere le loro esperienze e il loro impegno a favore della Pro Loco. Così viene organizzato il Cenone di Capodanno: gran pienone, ottimo successo ed ampi consensi.

L'anno nuovo inizia con il Carnevale e la Fiera: manifestazioni già collaudate.

Ad inizio primavera, in collaborazione con l'Amministrazione della Società Agricola Operaia Mutuo Soccorso e presso i locali della stessa, viene tenuto un corso per l'utilizzo del computer riservato ai soci e ai famigliari dei due enti. Tale corso è stato ripetuto l'anno successivo.

Nel mese di aprile abbiamo ricevuto l'invito a partecipare alla prima edizione di "Pro Loco in Festa", tenutasi a Fiorano e voluta dalle Pro Loco del 2° bacino aderenti all'UNPLI, per dare visibilità al lavoro delle Pro Loco stesse e far conoscere le varie peculiarità dei nostri paesi e del territorio.

Era la prima volta che uscivamo dal nostro paese per cucinare i dolci della vecchia tradizione: Pet dal lùv, ciambelline, baci di Ozegna e frutta

pastellata. Il prodotto è piaciuto molto tant'è vero che abbiamo subito avuto richiesta di partecipare alla festa di San Savino ad Ivrea, che purtroppo i temporali hanno rovinato.

Nelle riunioni, svolte fra i direttivi delle Pro Loco che hanno aderito alla festa di Fiorano, si è constatato il successo ottenuto e si è deciso che questa manifestazione si ripeta ogni anno in un paese diverso, nella prima metà di maggio.

Settembre: festa patronale, ottobre Sagra della Pannocchia come da consuetudine.

Ed ecco un'altra novità: presi dall'entusiasmo per le belle esperienze vissute, abbiamo partecipato alla manifestazione "Paesi in Città Pro Loco in Festa", organizzata dalla Provincia, dall'UNPLI Provinciale, dalla Camera di Commercio ecc. e svoltasi in piazza Vittorio Veneto a Torino: due giorni di Kermesse nei quali ogni Pro Loco ha cercato di rappresentare al meglio il proprio paese, non solo con le proprie prelibatezze, ma con ogni ulteriore peculiarità.

Al sabato anche la Banda Musicale, su nostro invito ha sfilato nelle vie del centro.

Il nostro stand è stato preso d'assalto per gustare i nostri prelibati prodotti, per questo abbiamo ricevuto inviti a partecipare alle sagre organizzate in vari paesi. Dopo circa un anno di contatti siamo riusciti a fissare una data in cui tutti e tre i "nostri talenti musicali" erano liberi da impegni, così la vigilia di Natale si sono esibiti in Chiesa, dove abbiamo potuto apprezzare la loro bravura ed è stato il modo migliore per augurare a tutti i presenti Buone Feste Natalizie. Visto la forte richiesta abbiamo riorganizzato il Cenone di Capodanno; una faticaccia, ma il successo ottenuto ha ripagato ogni fatica.

Ecco l'inizio del 2009: Carnevale, Fiera, Festa Patronale, come consuetudine. Partecipazione alla 2° edizione di "Pro Loco in Festa" quest'anno tenutasi a Strambino.

continua a pag. 5

SANT'ELIGIO

Serata fredda e nebbiosa quella di Sabato 21 novembre, per la ricorrenza annuale di S. Eligio. L'impegno organizzativo dei Priori Lorena, Irene, Ivano e Rossano, non è stato tuttavia premiato da grande partecipazione, sia alla S. Messa (dovuta anche all'orario non proprio

consono alle esigenze della categoria), che alla susseguente cena, preparata e servita ottimamente al Palazzetto dal Monnalisa. Rispetto agli scorsi anni, due sono state le novità. La prima, una sottoscrizione a premi fra i partecipanti alla serata, la seconda molto importante che

per gli anni futuri potrà cambiare la connotazione della ricorrenza, cioè l'abolizione dei Priori e il passaggio di consegne al C.A.O. che si preoccuperà sin dal prossimo anno dell'organizzazione della stessa.

Fernanda Cortassa



Foto M.Rita Parola

segue da pag. 4 - **RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO A FINE MANDATO**

NOVITA' DELL'ANNO: Partecipazione, su invito, alla Kermesse "Saperi e Sapori" di Tortona in rappresentanza delle Pro Loco della provincia di Torino; due giorni di lavoro e di festa in una manifestazione ben riuscita. Quando la squadra è composta da amici ben affiatati anche il lavoro diventa divertimento.

Partecipazione alla notte dei saldi di Rivarolo.

A seguito del terremoto che ha colpito l'Abruzzo si è pensato di fare qualcosa per aiutare le persone che hanno perso tutto. Il complesso musicale "I Mirage" si sono offerti di suonare gratuitamente, l'Amministrazione Comunale ha concesso l'uso gratuito del

Palazzetto e noi come Pro Loco ci siamo assunti l'onere di organizzare una serata danzante, ci siamo accollati le spese di SIAE, pubblicità, ecc. Abbiamo integrato l'incasso e inviato la somma di 1.500 euro alla protezione civile operante nei luoghi colpiti dal sisma.

Al termine dell'anno scolastico alcune famiglie, che non avrebbero saputo dove lasciare i bambini in vacanza, si sono rivolti all'Amministrazione Comunale con la richiesta di allestire un centro estivo. Il Sindaco ha girato la domanda alla Pro Loco, che si è subito attivata. Trovate le animatrici, con precedenti esperienze didattiche, siamo riusciti ad organizzare ben 7 settimane di assistenza ai ragazzi

con giochi, escursioni, giornate in piscina e gite.

Quest'anno, ricorrendo i 40 anni dalla pubblicazione del 1° numero del giornale locale L'Gavason, la prima domenica di ottobre abbiamo unito le forze dei due enti organizzando la manifestazione "Arte e Agricoltura" in tre diversi momenti.

Il venerdì sera al Palazzetto il professor Argentero ha spiegato le varie fasi di storia che hanno caratterizzato l'area canavesana ed il nostro paese. Il dottor Caruso, proprietario del Castello, ha illustrato i lavori di consolidamento eseguiti nel maniero ed ultimo, ma non meno importante, il signor Morozzo quale esperto di storia

continua a pag. 6

“IL MICRO NIDO APRIRA’ A SETTEMBRE 2010”

Nei primi giorni di dicembre ci siamo intrattenuti brevemente con il sindaco, cav. Ivo Chiarabaglio, per avere alcuni dettagli sulle cose di maggiore interesse per il paese. Per quanto concerne i lavori per la messa in sicurezza delle nostre strade Chiarabaglio si dichiara "moderatamente soddisfatto per la soluzione adottata nella curva del Bogo dalla Provincia su pressione del Comune, anche se avremmo gradito un tipo diverso di manto e prendiamo atto con piacere che dopo

l'installazione dei dissuasori non abbiamo più avuto incidenti in quella zona. La Provincia stessa si è impegnata inoltre ad iniziare nei primi mesi del nuovo anno la costruzione della rotonda lungo la strada per Rivarolo, che dovrebbe essere utilizzabile per inizio estate 2010".

Sull'area dell'ex Ricovero Boarelli chiarisce che "il Consorzio RISO si è impegnato a consegnare la struttura del nuovo Micro nido entro settembre 2010 in coincidenza con l'anno

scolastico 2010-2011, con tutti i 15 posti disponibili prenotati". Circa la Comunità alloggio assistenziale per disabili il sindaco afferma che "dovrebbe essere operativa dalla prossima primavera".

Infine il primo cittadino conclude che "in un periodo in cui si devono stringere i cordoni della borsa le luminarie di quest'anno saranno realizzate con il minor impatto possibile sulle casse comunali".

Roberto Flogisto



segue da pag. 5 - **RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO A FINE MANDATO**

locale ha illustrato i vari monumenti esistenti nel nostro paese.

Il sabato sera si è potuta gustare una cena a base di polenta, cervo, spezzatino e quant'altro allietata da buona musica da ballo.

Nella mattinata di domenica sono iniziate le visite al Castello sotto la guida del dottor Caruso proseguite al pomeriggio dal signor Morozzo con un'eccezionale partecipazione di ozegnesi e non. Per le vie del paese due carrozze d'epoca univano il centro del paese con il Palazzetto, ove erano esposti antichi macchinari

agricoli e si svolgevano i lavori dei contadini nei tempi passati. Nei pressi del Castello era presente il gruppo storico di Oglianico, che sfilando poi per le vie del paese ha raggiunto il Palazzetto. Anche il pranzo, con pietanze sempre a base di mais, è stato onorato dalla buona partecipazione dei commensali. Eccoci di nuovo in piazza Vittorio Veneto di Torino per la due giorni di "Paesi in Città". Una fiumana di gente ha preso d'assalto i vari stand, ed alcune persone, assaggiando i nostri dolci, chiedeva dove si trova questo paese. Oggi qualcuno in più

sa che esistiamo anche noi!! In questi tre anni non sono certo mancate le difficoltà, ma sono state superate e siamo così arrivati al termine del mandato.

Un sincero ringraziamento a tutte le persone che ci hanno aiutati, sostenuti ed incoraggiati.

Speriamo che il nuovo Direttivo continui sulla strada tracciata e sappia cogliere le opportunità che si sono create e si creeranno per far conoscere sempre di più il nostro Paese. Buon lavoro!!!

Sergio Succio

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA BANDA MUSICALE “SUCCA RENZO”

All'indomani della fine dei festeggiamenti per il sessantennale di fondazione della Banda Musicale “Succa Renzo”, che ha avuto un notevole riscontro di pubblico e di critica, visto l'alto livello degli intervenuti, abbiamo pensato di porre alcune domande al Presidente, Giovanni Allera.

D.1) Innanzitutto come giudica questo suo primo periodo di presidenza della Banda Musicale?
R. 1) Anche se sono pochi mesi che sono il Presidente, non sono io che devo darvi dei voti, ma sono i musicisti e la gente di Ozegna. Ho accettato l'incarico per dare una continuità a questo gruppo e per sostituire chi lo aveva retto per diciotto anni.

Quello che mi ha convinto ad accettare sono anche stati alcuni colloqui con delle persone ozegnesi, e non ultima mia moglie, che vedeva di buon occhio questo mio impegno. E' anche continuare in una tradizione di famiglia, mio papà era stato tra i fondatori prima e Presidente poi della Banda di Muriaglio ed io ho suonato, la batteria prima e la chitarra poi, in un complesso per quasi vent'anni.
D. 2) Certo che a pochi mesi dal suo insediamento ha avuto l'opportunità e l'onere di organizzare un grande evento. Ora che tutto è finito, quale bilancio si sente di trarre alla fine di questa iniziativa?

R. 2) Un bilancio ottimo, anche se il programma della manifestazione era già stato tracciato da Adriano

Vezzetti, il Presidente che mi ha preceduto.

Molto positivo per gli eventi e per la musica proposta.

Il livello mi ha stupito grazie anche ai maestri Caramellino e Marchetti che non hanno proposto degli estranei, ma hanno voluto dare visibilità alle persone che hanno sempre gravitato intorno alla Banda.

D. 3) Tutta l'organizzazione dei festeggiamenti è pesata su di lei o si è avvalso della collaborazione di altri musicisti o di qualche altro collaboratore esterno?

R. 3) Un Presidente senza collaboratori o senza un gruppo affiatato non porta a casa risultati o comunque non raggiunge gli obiettivi che si è prefissato. Devo ringraziare molto questa gente che ha permesso di raggiungere a mio parere un risultato eccellente. La grande armonia che c'è tra questi ragazzi è indescrivibile e ho scoperto ancora una volta che la figura del Maestro è molto importante.

D. 4) Con l'Amministrazione Comunale avete dei rapporti formali, come di norma tra le varie istituzioni, oppure avete lavorato in modo sinergico per questa manifestazione?

R. 4) Con l'Amministrazione siamo riusciti ad andare in modo parallelo, affiancandoci e comunicando molto, anzi colgo l'occasione per ringraziare il Sindaco e l'Amministrazione per l'aiuto e la disponibilità dimostrate nell'organizzare il sessantennale.

D. 5) Tutti i musicisti sono sempre stati disponibili e presenti a tutte le manifestazioni?

R. 5) Sì! Chi non è stato presente era per impegni o problemi personali.

D. 6) Con l'Accademia Pianistica ci sono stati alcuni problemi di convivenza per quanto riguarda gli spazi e gli orari all'interno della sede? La situazione si è appianata?

R. 6) Non mi risulta che ci siano stati problemi, praticamente non ci siamo mai visti.

D. 7) Vuole dedicare a qualcuno questo momento particolare?

R. 7) Lo dedico veramente a tutti i ragazzi che stanno studiando musica, ai musicisti, ad Adriano Vezzetti che mi ha sostenuto e a tutti quelli che si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione, infine al Presidente Onorario, Ettore Marena, fondatore del gruppo “Les Amarenes”, figura importante non solo per la Banda, ma anche per la realtà di Ozegna. Sono lusingato dai collaboratori che mi affiancano e desidero sottolineare che, a mio avviso, è molto importante la collaborazione tra la Banda e il gruppo delle Majorettes, che vogliono sempre esibirsi con i brani eseguiti dai nostri musicisti.

Secondo me questo è il punto di forza, il nostro valore aggiunto. Mi congratulo con queste ragazzine che con poche lezioni sono riuscite in un'esibizione notevole.

**Intervista rilasciata a
Silvano Vezzetti**

ACCADEMIA MUSICALE: UN BREVE AGGIORNAMENTO

Si tratta di una nuova iniziativa molto importante, quindi ci è sembrato opportuno darne un breve aggiornamento, abbiamo quindi contattato il Professor **Ciro Noto**, che ci ha informati che, al momento, sono due i ragazzi davvero molto interessanti dal punto

di vista musicale. Vi è poi un terzo, davvero giovanissimo, portato per la musica, che al momento si è preso diciamo... una piccola “pausa”, forse come ci ricorda il Professore “ogni frutto ha la sua stagione” e pertanto, ha bisogno di maturare un po'. Nel frattempo continuano le audizioni,

ha sentito altri due ragazzi che spera in futuro partecipino all'Accademia. Questo breve spazio non serve unicamente come aggiornamento, ma vuole essere anche un invito per invogliare eventuali potenziali musicisti ad “andare a provare”.

Lucia Bartoli

INTERVISTA AL GRUPPO CONSIGLIARE DI MINORANZA

In chiusura d'anno abbiamo rivolto alcune al Gruppo Consigliare di Minoranza e riportiamo le risposte che cortesemente hanno voluto fornirci.

D. 1) Come dovrebbe funzionare, secondo il Vostro gruppo consigliere, la gestione del Palabar e complessivamente dell'area sportiva?

R. 1) Il funzionamento della struttura dovrebbe essere garantito dall'azione coordinata del gestore, fornitore dei servizi stabiliti dal regolamento, e dall'amministrazione in carica, dalla cui creatività dovrebbero scaturire le idee per valorizzare e far conoscere gli impianti, anche in un ambito più vasto di quello ozegnese.

D. 2) Quale giudizio date delle opere sinora in corso di attuazione nell'area dell'ex Ricovero?

R. 2) Per il momento, non ci risulta che l'unica struttura fin qui realizzata accolga già degli ospiti e quindi non abbiamo elementi per formulare dei giudizi in merito alla sua funzionalità.

Ribadiamo il nostro dispiacere per aver occupato con un edificio, non

a servizio degli ozegnesi, l'unica area verde esistente al centro del paese. Per quanto riguarda il Micronido, il "progresso" dei lavori è sotto gli occhi di tutti...

Attendiamo sempre che l'Assessore preposto spieghi a noi e alla popolazione l'utilizzo complessivo dell'area nella riunione pubblica a suo tempo promessa.

D. 3) Quale iter proponete per la soluzione del problema della Casa della Congregazione, visto che il dottor Caruso di è dichiarato indisponibile ad un'eventuale acquisizione?

R. 3) La nostra idea prioritaria continua ad essere la ristrutturazione visto che la Regione aveva a suo tempo concesso il finanziamento di 50.000 € per la messa in sicurezza dell'immobile. Al fine di ottenere ulteriori fondi, bisognerebbe proseguire negli accordi intercomunali che vengono sempre privilegiati a livello di Enti superiori, quando si tratta di erogare dei contributi.

D. 4) Siete soddisfatti della utilizzazione definitiva per la nuova ala delle Scuole Elementari?

R. 4) Come già detto in precedenza, la sistemazione finale della struttura non corrisponde a ciò che noi a suo tempo avevamo predisposto. La collocazione della palestra a piano terra poteva consentire l'utilizzo della stessa anche da parte di altri fruitori o gruppi del paese senza dover accedere all'interno dell'edificio scolastico. Ci pareva inoltre più consono all'uso destinare i locali con maggiore altezza alla palestra e quelli più bassi destinarli a mensa perché anche più facilmente riscaldabili.

D. 5) Quali sarebbero a Vostro avviso gli interventi più urgenti di cui necessita il paese?

R. 5) Pensiamo soprattutto al settore culturale. Dopo la novità dell'Accademia pianistica, che tanto interesse ha suscitato tra gli ozegnesi, ci auguriamo un ulteriore incremento delle iniziative di questo tipo, con la presenza in paese di qualche noto artista che ci delizi con le sue esibizioni e ci stupisca ancor di più.

**Intervista rilasciata a
Ramona Ruspino**



SANTA CECILIA: L'UNIONE FA LA FORZA

Quest'anno, su proposta di don Luciano, la cantoria di Ozegna si è "gemellata" con quella di Lusigliè per i festeggiamenti in onore di S. Cecilia.

Domenica 22 novembre, al mattino, i cantori ozegnesi hanno partecipato alla Messa a Lusigliè e, nel pomeriggio, la nutrita cantoria di Lusigliè si è unita a quella di Ozegna per la Messa delle 18. È stata sicuramente un'esperienza positiva, poiché il confronto con

altri risulta sempre arricchente. Inoltre c'è stata la possibilità di offrire agli ozegnesi una Messa davvero "ricca" da un punto di vista canoro. Non manca un pizzico d'invidia per il gruppo così ampio di cui Lusigliè dispone.

Però anche in paese qualcosa si muove. Speriamo che i fedelissimi delle ore 18 abbiamo notato che nella cantoria c'è qualche faccia nuova: infatti, in questo ultimo anno, sono entrati o rientrati dopo

lunga assenza ben cinque persone e tutto questo ha dato, a chi già era in cantoria, nuovi stimoli.

Adesso attendiamo con fiducia che qualcun altro segua il loro esempio: non ci sono limiti di età (quindi non vale dire "Sono troppo vecchio/a"!) e l'impegno non è particolarmente oneroso (infatti le prove durano appena un'ora alla settimana). In compenso si rende un servizio grande alla comunità.

Emanuela Chiono

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Ogni anno dopo le feste natalizie ci ritroviamo con scorte di panettone e pandoro che riusciamo a smaltire appena in tempo per la Pasqua, quando dovremo fare i conti con colombe e uova di cioccolato. La ricetta che vi propongo, vi permette di riciclare un Panettone trasformandolo in un

TIRAMISU'

Gli ingredienti sono: 1 panettone, 80 gr. di cioccolato fondente, 150 gr. di ricotta, o mascarpone, 2 cucchiaini di cacao amaro, 2 cucchiaini di acqua, 1 uovo intero ed 1 albume, 2 cucchiaini di farina, 1 bustina di

vanillina, 3 cucchiaini di zucchero, 4 cucchiaini di latte, quattro tazzine di caffè, marsala dolce o altro liquore.



Preparate la crema con l'uovo intero, lo zucchero, la farina, la vanillina e il latte. Sciogliete poi a bagnomaria il cioccolato con due cucchiaini di acqua e due cucchiaini di cacao amaro. Setacciate la ricotta, aggiungetevi il cioccolato fuso e la crema. Montate l'albume a neve e aggiungetelo con delicatezza alla crema. Tagliate infine il panettone a fette orizzontali, bagnate ogni strato con il caffè allungato con il marsala e versatevi sopra la crema, ricomponetelo e spolverizzatelo con il cacao amaro.

Fernanda Cortassa

RINNOVO DIRETTIVO DELLA SOCIETA' OPERAIA

Al termine dell'anno scadrà il mandato dell'attuale Direttivo della Società Operaia, che ha già provveduto a fissare la data per l'elezione dei nuovi componenti (undici in tutto).

Si è scelto il giorno di domenica 10 gennaio; il seggio resterà aperto presso la Società dalle 9 alle 16.

Hanno diritto al voto tutti i soci. Il Direttivo invita cordialmente i soci interessati a candidarsi come membri della nuova Amministrazione a comunicare la loro disponibilità agli Amministratori uscenti, in modo che si possa stilare la lista dei candidati.

Tuttavia si ricorda che gli elettori

possono esprimere liberamente la loro preferenza anche su soci non candidati. Infatti, al seggio sarà esposta sia la lista delle persone candidate che l'elenco dei soci e su entrambe si potranno operare delle scelte fino ad un massimo di dieci preferenze.

Emanuela Chiono

LA PIEMONTESE
ASSICURAZIONI



GRUPPO REALE MUTUA

AGENZIE

RIVAROLO CANAVESE - Corso Torino 1
Tel. 0124/29.849-27.445 - Fax 0124/27.280

Responsabile Commerciale: Cesare Scalise
Responsabile Ramo Vita: dott. Paolo Garoia

TORINO - Via Avogadro 20
Tel. 011/53.40.37 - Fax 011/54.62.21

Responsabile Commerciale: Cesare Scalise

**UNA PRESENZA
CAPILLARE
SUL TERRITORIO
PER LA SICUREZZA
DELLA TUA FAMIGLIA**



**Agente Generale
dott. Alfredo Roberto TENTONI**

SUBAGENZIE

CASTELLAMONTE - Subagenti: Rosalba Borriello - Roberto Larosa
Via Educ 6 - Tel. 0124/51.02.17 - Fax 0124/51.58.21

VEROLENGO - Subagente: dott. Paolo Garoia
Corso D. Verna 31 - Tel. 011/914.94.72

CHIVASSO - Subagente: dott. Matteo Cena
Via Torino 74 - Tel. 011/911.29.48 - Fax 011/910.80.24

RIVARA - Subagente: Antonella Vittone
Piazza Martiri della Libertà 3 - Tel. 0124/31.204

CUORGNÈ - Subagenti: Guido Massimo Arri - Italo Gelci
Via Militre Ignoto 3 - Tel. 0124/68.328

TORRAZZA PIEMONTE - Subagenti: geom. Roberto e Riccardo Bracco
Piazza Municipio 5 - Tel. 011/918.95.94 - Fax 011/918.90.97

CALUSO - Subagente: Diego Belletti
Via Roma 40 - Tel. 011/983.28.61

LOMBARDORE - Referente: Antonella Vittone

TONENGO di MAZZÈ - Subagente: Vilma Dezzutto
Via Garibaldi 93 - Cell. 333.403.92.75

VILLAREGGIA - Subagente: arch. Fabrizio Salono
Via della Chiesa 17 - Cell. 339.840.65.08

GRUPPO TEATRALE: LA COMPAGNIA SI ARRICCHISCE DI NUOVI ELEMENTI

Nuove forze sono entrate a far parte del gruppo teatrale ozegnese. Questa notizia, in sé, non sarebbe niente di straordinario visto che già in passato sono entrate nuove persone che, però, per una svariata serie di motivi, sono rimaste all'interno del gruppo stesso per un periodo di tempo piuttosto limitato.

Il fatto da rimarcare è che ben cinque nuovi elementi hanno chiesto di inserirsi nella compagnia teatrale perché desiderosi di effettuare questa esperienza e di mettersi alla prova in un campo fino ad ora mai sperimentato.

Sono quattro elementi femminili e uno maschile, di età diversa e con esperienze lavorative e di vita molto dissimili tra di loro ma con uguale interesse di base per il mondo teatrale, sia pure nella forma amatoriale. Sono Anna Maria Fiocchi, Cinzia Pagliero di Spineto ma ben inserita nella vita ozegnese, sia sotto l'aspetto sociale che sotto quello lavorativo, Cristina Contratto di Ciconio (che, a suo tempo, ha frequentato le scuole elementari ad Ozegna) ed infine Emi Vladova, bulgara di Sofia, ma ora domiciliata ad Ozegna ed impiegata presso una ditta del torinese collegata all'Alenia,

dopo che ha frequentato un master di specializzazione, sempre presso l'Alenia per circa un anno, essendo laureata in ingegneria aeronautica. L'uomo nuovo del gruppo è Mario Furlanetto, originario di Valperga ma ora abitante a Spineto e ben conosciuto ad Ozegna perché conduce, con il padre, una officina meccanica nel nostro paese. Egli, a differenza delle componenti femminili, collabora dietro le quinte come tecnico di luci, suoni e attrezzatura per la realizzazione delle scene (ruolo meno visibile ma sicuramente importantissimo per la buona riuscita di uno spettacolo). E' inutile negare che l'inserimento di nuovi elementi all'interno di un gruppo è un fattore altamente positivo perché, oltre a mantenere il numero di componenti costante rimpiazzando chi per motivi di salute o per altri impegni non ha più potuto garantire la propria presenza, porta una nuova spinta, una carica di energia che si rinnova anche nei componenti "storici" della formazione.

Il debutto per quattro di essi è avvenuto nello scorso settembre a Favria con la commedia "Quand ij sòld a son mè" (testo rielaborato da

una commedia di De Filippo è già presentato, sia pure sotto un altro titolo ad Ozegna). Grande emozione (giustamente, altrimenti significa che si è indifferenti a quello che si fa è quindi i risultati non possono essere buoni...) ma anche buona capacità di autocontrollo e di reazione davanti al pubblico, infatti la serata ha avuto un esito particolarmente positivo.

Nuovamente si sono ripresentate con l'intera compagnia nella serata di presentazione del libro edito dal Gavason per ricordare i suoi quarant'anni di vita.

Dopo questo rodaggio si è passati ad impostare un nuovo lavoro, precisamente la commedia "Sarto per signora" di Feydeau, uno dei più importanti autori francesi di testi comici, prima però ci saranno ancora due riprese della commedia citata in precedenza, entrambe a gennaio 2010, a distanza di una settimana una dall'altra: a Bosconero, per la seconda edizione della rassegna - concorso "Un Bosconero pieno di luci" e a Rivarolo, presso la sede del Centro Anziani.

Enzo Morozzo

FARMACIE DI TURNO MESE DI DICEMBRE 2009

16	Salassa
17	Valperga
18	Cuornè Bertotti
19	Favria
20	Cuornè Antica Vasario
21	Pont Sabato
22	Cuornè Antica Vasario
23	Rivarolo Garelli



24	Agliè
25	Cuornè Rosboch
26	Valperga
27	Castellamonte Mazzini
28	Favria
29	Rivarolo Centrale
30	Busano
31	Pont Sabato

TRA SEDICI MESI SI RINNOVA IL CONSIGLIO COMUNALE DI OZEGNA

Nella primavera del 2011 gli ozegnese saranno chiamati alle urne, per la quindicesima volta dal dopoguerra, per il rinnovo del Consiglio Comunale.

L'anno prossimo sarà già tempo di pensare all'allestimento delle liste e come per le precedenti occasioni si assisterà ad un rincorrersi di voci su candidati veri o presunti; sarà

senz'altro un anno importante per vedere gli sviluppi in attesa della vera e propria campagna elettorale.

Roberto Flogisto

NOTIZIE DAL GRUPPO ALPINI

BAGNA CAODA

Anche quest'anno gli Alpini del gruppo di Ozegna si sono ritrovati, sabato 14 novembre, negli accoglienti locali della Società Operaia coi famigliari ed i molti amici Alpini, sia di Ozegna che giunti dai gruppi vicini, per consumare il tradizionale piatto piemontese che, oltre alla sua squisitezza, porta senso di comunione e tanta allegria. Gli Alpini e gli Amici degli Alpini che ogni anno giungono numerosi anche dai gruppi vicini per

trascorrere una bella serata in compagnia sono veramente tanti. Sarà forse la bontà della bagna caoda preparata da "Pino", sarà l'allegro dopo cena nell'accogliente sede, sarà lo spirito Alpino, comunque ogni anno sono sempre molto numerosi. Un imponente tavolo perfettamente intonato all'ambiente trecentesco, sia per la fattura che per il materiale in massello di rovere, ha destato l'ammirazione dei convenuti al dopo cena per degustare un fumate e saporito "vin brulé" cotto

dall'esperto Giambattista ed accompagnato dai gustosi "cuori di S. Besso" preparati dal nostro Capo Gruppo Arnaldo. Il legname è stato donato dal socio Marco Grosso e tagliato in assi dalla segheria Cresto, mentre la costruzione, affidata alla ditta R.M. con sede in Pertusio, è stata possibile anche con la sottoscrizione effettuata durante la serata, per la quale il Direttivo ringrazia tutti coloro che hanno gentilmente offerto i premi.

Giancarlo Tarella

FESTE DI FINE ANNO

Lunedì 14 dicembre ricorderanno il Santo Natale coi piccoli amici bambini delle scuole Materna ed

Elementare portando un piccolo ricordo dolciario ma ricevendo in cambio un'affettuosa testimonianza

di gioia e felicità.

Giancarlo Tarella

IL NUOVO LIBRO SU OZEGNA PUO' ESSERE RITIRATO DAL 2 GENNAIO PRESSO L'UFFICIO DI FERNANDA CORTASSA

Gli abbonati al Gavason che non avessero ricevuto entro la fine dell'anno il nuovo libro su Ozegna potranno ritirarlo gratuitamente dal 2 gennaio presso l'ufficio di Fernanda Cortassa in Via Municipio 2. Per i non abbonati al periodico il volume può essere acquistato sempre con le stesse modalità al costo di 10 euro per copia.

'L Gavason

LA PRO LOCO HA UN NUOVO DIRETTIVO, GUIDATO DA FRANCO DE FAZIO

A seguito dell'assemblea dei soci dello scorso 26 novembre la Pro Loco ozegnese ha un nuovo direttivo che reggerà l'ente per i prossimi tre anni. Alla presidenza è stato nominato Franco De Fazio; suo vice è Armando Uggetti.

Il ruolo di segretaria/cassiere viene ricoperto da Rosella Bartoli, mentre Elvira Pezzi ne è la vice.

Il Direttivo è poi completato da altri sette membri: Aurelio De Fazio, Rossano Nastro, Monica Guabello, Matteo Rolando, Ivano Rolando, Lorena Rua e Renzo Barberis.

I revisori dei conti per il prossimo triennio sono: Gino Aimonetto, Nicolò Macaluso e Beniamino Perri. Auguriamo al nuovo Direttivo buona attività.

Roberto Flogisto

PRIME INIZIATIVE DELLA NUOVA PRO LOCO

La nuova Pro Loco si presenterà agli ozegnesi in occasione delle prossime festività con tre appuntamenti. Alla vigilia di Natale ci sarà una visita di Babbo Natale ai bambini delle scuole materne ed elementari.

Sarà poi allestito al Palazzetto, sempre a cura della Pro Loco, il Cenone di San Silvestro; per prenotazioni ci si può rivolgere al 328/8975502.

Infine martedì 5 gennaio è in

programma la FESTA DELLA BEFANA in Piazza; tutti i bambini sono attesi per una simpatica serata.

La Redazione

LEGGENDE FIORITE

Se dovessi scegliere tra le leggende più belle e commoventi fin qui narrate, senza dubbio quella che avrebbe il mio favore, sarebbe la prossima. Non per niente, il fiore collegato ad essa ci ricollega alle festività Natalizie, perché l'ELLEBORO è anche chiamato Rosa di Natale.



Stando alla leggenda, il bel fiore dalla corolla candida e dal cuore d'oro, sbocciò per la prima volta nei giorni del Natale ad opera di un angelo.

Davanti alla grotta del Bambinello sfilavano in quei giorni le genti di ogni paese. Poveri e ricchi, grandi e piccini, vecchi e giovani giungevano da ogni dove per venire ad adorare il Redentore e ciascuno aveva un regalo da deporre ai suoi piedi in cambio del grande dono che Lui aveva fatto all'umanità venendo al mondo. Ma, nei pressi della grotta che accoglieva Gesù Bambino, c'era

una povera bimba infelice che avrebbe tanto desiderato farsi avanti con gli altri per vedere il neonato, ma che non osava farlo perché non aveva nulla da portare in dono. Così nell'ombra, la piccina se ne stava a guardare piangendo sommessamente. Un angelo la vide e si avvicinò chiedendole perché mai piangesse in mezzo a tanta felicità e la piccola gli mostrò le manine vuote spiegando il motivo della sua tristezza.

L'angelo allora sorrise e raccolse nella coppa delle mani le lacrime della piccina. Poi si chinò e lasciò scivolare a terra quel pianto. Sotto lo sguardo stupito della bimba, crebbe un folto cespuglio di foglie in mezzo al quale si aprirono le bianche Rose di Natale. L'angelo ne fece un mazzo, lo annodò con fili d'oro dei suoi capelli e lo pose tra le braccia della bambina che tornando a sorridere lo portò a Gesù. Lieto fine anche per la fiaba inerente la STELLA ALPINA.

Narra una leggenda ladina che in un paesino ai piedi di un monte, viveva un giovane mugnaio: Carlin, innamorato della bella e superba figlia del Borgomastro. Quando Carlin si dichiarò, lei, che non lo riteneva alla sua altezza, lo sfidò a portarle l'acqua della vita. Era un'impresa impossibile perché

quell'acqua sgorgava da una fonte sulla cima della montagna ed era protetta da nani malvagi. Ma Carlin non si spaventò, prese una borraccia e scalò il monte. Arrivato in cima vide la sospirata fonte e si avvicinò per riempire una borraccia, ma la superficie dell'acqua era liscia e dura come il vetro. Disperato, Carlin disse che quell'acqua non era di vita, ma di morte, perché lui sarebbe morto senza la fanciulla che amava. Come per magia, l'involucro duro si dissolse facendo apparire una distesa di fiori bianchi e vellutati a forma di stella. Carlin ne colse un mazzolino e fece per andarsene, ma i nani lo catturarono e lo scagliarono giù dalla montagna. Mentre precipitava, le stelle gli sfuggirono di mano e si persero fra le rocce, dove da allora fioriscono ogni estate. Uno di quei fiori, però si fermò sul cuore di Carlin, salvandogli la vita. Dopo la brutta caduta, Carlin capì che non valeva la pena di rischiare la vita per una donna capricciosa, così sposò una brava ragazza modesta e gentile. E non se ne pentì mai.

Le ultime due leggende che saranno pubblicate sul prossimo numero del giornale ci porteranno a concludere questa piccola rassegna dedicata ai fiori.

Fernanda Cortassa

PARROCCHIA DELLA NATIVITA' di MARIA VERGINE - OZEGNA S. MESSE

DICEMBRE E FESTIVITA' NATALIZIE

PREFESTIVE E FESTIVE

Sabato	19	ore 17	Prefestiva
Domenica	20	ore 18	Festiva
Giovedì	24	ore 17	Prefestiva
		ore 24	Natività di Gesù
Venerdì	25	ore 18	Festività del S.Natale
Sabato	26	ore 17	Festività S. Stefano
Domenica	27	ore 18	Festiva
Giovedì	31	ore 17	Prefestiva
Venerdì	1	ore 18	Festività S.S.Madre di Dio
Sabato	2	ore 17	Prefestiva
Domenica	3	ore 18	Festiva
Martedì	5	ore 17	Prefestiva
Mercoledì	6	ore 18	Epifania di Nostro Signore

INFRASETTIMANALI

Mercoledì	9,16,23,30	ore 18	S.Messa infrasettimanale
-----------	------------	--------	--------------------------

LETTERA AL DIRETTORE

TORTONA - UN'AVVENTURA INDIMENTICABILE

Ozegna con i suoi dolci si è fatta conoscere non solo nei paesi limitrofi ma anche al di fuori. Tutto è iniziato con la prima uscita a Fiorano diciamo un po' per caso, poi a Ivrea per San Savino, e poi ancora a Torino con "Pro Loco in Città".

Dopo la grande avventura di Torino 2008 è arrivata la richiesta dal Segretario Regionale - signora Eleonora Norbiato - di partecipare a "Saperi e Sapori" di Tortona. Due giorni di lavoro, ma anche di festa!

La notizia ci prende un po' alla sprovvista, però subito dopo tutto il gruppo della cucina decide di partecipare e di mettersi in competizione con altri paesi. Ozegna arriva così a Tortona con i suoi dolci, che aveva già proposto in altre occasioni ottenendo ottimi risultati, con grande affluenza di pubblico incuriosito dal profumo e che aveva espresso congratulazioni.

A Tortona abbiamo allestito uno stand molto ampio e soprattutto a norma come l'Asl richiede, con noi ci sono altre tre Pro Loco: Vergante sul Lago Maggiore, Garessio (Cn) e Bitonto (Ba); con i colleghi si instaura subito un bel rapporto di collaborazione e di scambio di prodotti!

Il sabato sera passa tra lavoro, scherzi e allegria e si conclude così,

in bellezza, la serata di successo di pubblico degustatore che, incuriosito dal colore e attratto dal sapore, ci chiede innumerevoli ricette!

Ci chiediamo però dove si andrà a dormire vista l'ora e visto che nessuno dell'organizzazione si è ancora fatto vedere per darci notizie... dormiremo sotto gli alberi, in piazza si inizia a pensare... poi arriva Bruno, il nostro referente, e ci informa sul pernottamento.

All'una un componente della Pro Loco di Carezzano ci accompagna in un bell'agriturismo nel Comune; questa struttura è immersa nella campagna del paese in cui è nato Fausto Coppi.

Domenica mattina sveglia, colazione e ritorno a Tortona ... per fortuna esiste il navigatore Tom Tom altrimenti avremmo avuto difficoltà ad uscire da questo luogo, per altro molto bello e tranquillo con il canto dei galli e il raglio di un asino .

La mattinata e il pomeriggio scorrono tranquilli; visto il gran caldo le persone erano a cercare frescura altrove, ma qualche ozegnese viene a farci visita: arrivano Ornella e Orazio, poi Andrea, Cristina e la piccola Hoara. Diciamo che la giornata è stata caratterizzata dalla tranquillità ma verso sera arriva un vero e proprio

afflusso di gente che aumenta sempre più, a tal punto che verso le 22,30 finiamo le scorte. La stanchezza si fa sentire ma siamo molto soddisfatte, carichiamo il camion e partiamo per il ritorno verso casa. Il rientro è avvenuto verso le 2 e finalmente abbiamo potuto distenderci a letto per riposare!

Il risultato: due giornate di intenso lavoro, ma con la dimostrazione che con la volontà si ottengono ottimi risultati e complimenti che ci premiano per lo sforzo effettuato! Siamo soddisfatti di aver accontentato tutte quelle persone che passando hanno potuto deliziare i loro palati con i nostri dolci. E' stata una bella gratificazione anche perché siamo stati scelti noi in rappresentanza delle Pro Loco della Provincia di Torino; eravamo ospiti dell'UNPLI regionale che ci ha messo a disposizione: stand, stoviglie e pernottamento in agriturismo!

Un grazie a tutta la squadra , ben 12 persone: Livia, Celestina, Marina, Anna, Matteo, Rina, Gianni, Gino V., Gino T., Marcella, Sergio e Mariangela, che hanno temporaneamente lasciato la propria casa per mettersi a disposizione della Pro Loco di Ozegna e per aver così permesso a tutti di gustare i nostri dolci!

Mario e Domenica Bertello

cerimonie-fotostudio calendari-fototessere

fotoritocco - fotografia industriale

www.fotosacconier.it

in via Carlo Alberto 38 a San Giorgio C.se telefono 0124 - 325386

fotosacconier@libero.it

sviluppo e stampa in 24 ore
digitale in tempo reale

BOOKS
FOTOGRAFICI

COS'E' L'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DEL CANAVESE, ADERENTE ALLA CONFINDUSTRIA

L'Associazione Industriali del Canavese (come si presenta oggi con sede a Ivrea) è sorta nel 1945, a seguito del passaggio del Canavese dalla provincia di Aosta (durante il ventennio) a quella di Torino. Negli anni precedenti infatti esisteva un'Associazione Industriali Valdostana-Canavesana, con sedi ad Aosta ed Ivrea.

L'associazione Industriali del Canavese fa parte delle più grande organizzazione imprenditoriale italiana, la Confindustria.

L'Associazione Canavesana è l'unica in Piemonte la cui sede non si trova in un capoluogo di Provincia. L'obiettivo dell'Associazione è quella

di rappresentare ed assistere le imprese aderenti nei rapporti con le istituzioni, le amministrazioni e le organizzazioni economiche e sindacali; nella stipula di contratti e accordi collettivi di lavoro; nel trattare controversie collettive e individuali di lavoro; provvedere all'informazione e alla consulenza delle imprese aderenti in ogni settore di interesse aziendale, alla effettuazione di indagini statistiche; nel designare propri rappresentanti in enti e commissioni; nel collaborare al potenziamento a alla qualificazione dell'istruzione scolastica e della formazione professionale.

L'Associazione è guidata in questo

biennio dal Presidente Tiziano Ianni, a cui riportano la Presidente dei Giovani Imprenditori Annapaola Trione, il Presidente del Comitato Piccola Industria (aziende con meno di 100 dipendenti) Gianmarco Marconi e la Presidente del Gruppo Dirigenti e Imprenditrici Lilli Angela. Accanto alla presidenza, con i suoi organi statutari, opera una Direzione, al cui vertice è il rag. Paolo Billia (che partecipò nel 1999 ad un convegno in Ozegna con mons. Bettazzi e don Ciotti), che segue le problematiche sindacali, previdenziali, legali, igiene e sicurezza, ecologia, fiscale e assistenza economico/finanziaria.

Roberto Flogisto

INTERVISTA AL RAG. PAOLO BILLIA, DIRETTORE DELLA CONFINDUSTRIA DEL CANAVESE

D.1) Quante sono le ditte canavesane, ripartite per area, aderenti all'Associazione?

R.1) Sono complessivamente 400, delle più svariate dimensioni e con le più diverse tipologie di attività, di cui il 30% appartenenti all'area eporediese, 10% del calusiese, 40% del Canavese occidentale con i centri di Rivarolo, Ozegna, Salassa, Valperga, Favria, Rivara, Busano, Forno e Cuornè.

Tenendo presente che il Canavese è costituito da circa 120 comuni con una popolazione di 200.000, le imprese a noi associate hanno 13.000 persone occupate.

D.2) Qual è attualmente la situazione delle ditte canavesane e in generale dell'economia della nostra area?

R.2) Premesso che la crisi ha riguardato tutte le aree industriali del nord Italia, mediamente il trend negativo delle imprese canavesane e dell'economia della nostra area è stato in linea con quello riscontrato nella parte settentrionale del Paese. Detto ciò ogni industria o settore ha risentito in misura maggiore o minore della sfavorevole congiuntura in base alla tipologia dei clienti, ai mezzi finanziari a disposizione, all'innovazione dei prodotti. Si tenga presente che quasi tutte le nostre aziende hanno un forte fatturato all'estero,

dove l'andamento economico (seppure negativo) non ha avuto gli stessi indici di decrescita, ma è stato differente da paese a paese. Nelle precedenti crisi degli anni '80 e '90 era stata proprio l'esportazione l'ancora di salvezza di molte nostre imprese, il cui andamento questa volta non è stato molto dissimile da quello riscontrato sul mercato nazionale.

D.3) Quali segnali stanno emergendo in Canavese rispetto ad alcuni mesi fa?

R.3) Sostanzialmente i nostri imprenditori manifestano un minor pessimismo sul futuro degli ordinativi, anche se ovviamente ci troviamo sempre in un momento oltremodo difficile.

D.4) Quali sono gli interventi che le istituzioni (Regione, Provincia, Europa) e finanziarie (Banche) dovrebbero a Suo avviso mettere in atto per sostenere l'economia canavesana e cosa possono fare dal loro canto i nostri imprenditori?

R.4) La mancanza di ordini che si è riscontrata nell'ultimo periodo ha causato una crisi di liquidità da parte delle aziende e ha impedito loro di cercare l'innovazione dei prodotti e gli investimenti in nuovi macchinari che si sono ridotti al lumicino; qualcosa però sembra si stia muovendo in questi campi.

Certamente la Regione potrebbe attraverso "il fondo innovazione tecnologica" elargire contributi alle aziende e soprattutto potrebbe offrirsi da garante nei confronti degli enti finanziatori di fidi e mutui. La Provincia dovrebbe invece investire in infrastrutture; soprattutto nell'Alto Canavese dovrebbe migliorare sensibilmente la viabilità, garantendo così una percorribilità più veloce e per camion di maggiore stazza. Per ultimo si dovrebbe realizzare a breve il collegamento con "banda larga" nelle nostre aree che ne sono ancora prive.

Dall'Europa ci attendiamo poco, soprattutto dopo che la nostra zona non è più inclusa (dal 2008) nelle aree depresse.

Con le Banche abbiamo sottoscritto l'accordo che posticipa, per le aziende in difficoltà, le rate dei mutui. Le banche dovrebbero passare dalle aperture di credito su fatture (visto che di fatture in periodo di crisi se ne emettono poche) al finanziamento sugli ordini, poiché le nostre aziende, se arrivassero richieste urgenti, non avrebbero le risorse necessarie per approvvigionarsi dei materiali e dei macchinari per far fronte a quei nuovi ordinativi.

Le aziende certo dovranno fare la loro parte con l'evoluzione della

continua a pag. 19



NATUROPATIA: LO SQUILIBRIO ENERGETICO COME CAUSA DELLE MALATTIE

Siamo solo corpo fisico? Le medicine orientali non la pensano così ed ora recenti scoperte hanno dimostrato la presenza nel nostro corpo di centri e linee energetiche. La malattia è uno squilibrio energetico. Esistono due correnti di pensiero di interpretare la comparsa della malattia:

1) chi vede la sua origine in cedimenti di carattere psichico
2) altri, al contrario, trovano o pensano di trovare l'origine del malanno in cause esterne. In senso lato il microbo è la causa della malattia.

Se il microbo fosse la causa di tutti i guai in presenza di epidemie ci ammaleremo tutti e non solo una parte della popolazione. Inoltre le sole malattie infettive hanno o possono avere una causa esterna, ma tutte le altre?

Forse dovremmo iniziare a chiederci chi siamo e cos'è davvero la malattia e dove origina. E soprattutto, noi siamo davvero un corpo fisico o siamo qualcosa di più?

La medicina cinese ha un approccio alla malattia molto diverso da quello occidentale; si rifà ad una filosofia in cui l'universo è visto in chiave energetica più che materiale, ogni manifestazione di squilibrio energetico (malattia) risulta essere uno squilibrio tra due forze: lo Yin e lo Yang.

L'anatomia identifica sulla superficie del corpo delle vie energetiche (meridiani) corrispondenti agli organi fisici e vede la comparsa di

malattie come blocchi nello scorrimento dell'energia vitale lungo questi meridiani, in cui sono presenti dei punti energetici particolari, utilizzati anche in agopuntura.

Alcuni anni fa in Francia fu fatto un esperimento per dimostrare l'esistenza di queste vie energetiche iniettando lungo un meridiano piccole quantità di una soluzione radioattiva: dove la soluzione fu iniettata nel punto di agopuntura si formò una linea che percorreva il meridiano stesso, fu dimostrata così scientificamente l'esistenza di un reticolo energetico sulla superficie del corpo fisico.

Se teniamo conto che per gli orientali la malattia origina proprio nel corpo energetico e, dopo un certo tempo ricade sul fisico provocando la cosiddetta malattia, possiamo immaginare che la medicina occidentale ha, secondo quanto esposto, un approccio parziale perché agisce solo su una parte dell'essere umano, quella fisica.

Esistono diverse tecniche per ridare energia al corpo, una di queste è lo Shiatsu.

Lo Shiatsu ("shi" e "atsu", ovvero "premere con le dita") è una tecnica nata in Giappone ma che poggia solide basi sulla Medicina Tradizionale Cinese.

Il trattamento Shiatsu utilizza pressioni che vengono effettuate con il palmo, il pollice e le altre dita della mano, i gomiti e le ginocchia

lungo i meridiani sui punti utilizzati nell'agopuntura, andando a stimolare così le risorse profonde dell'organismo.

Scopo principale del trattamento Shiatsu è il riequilibrio energetico. L'energia scorre nel nostro corpo in modo armonico attraverso i meridiani e quando viene ostacolata si possono verificare squilibri che possono sfociare appunto nelle malattie. Attraverso lo Shiatsu è possibile aiutare l'energia bloccata a riprendere il suo corso naturale.

Il trattamento Shiatsu, in generale, favorisce uno stato di rilassamento, la riduzione dello stress, un miglioramento della circolazione sanguigna e linfatica, una riduzione delle rigidità muscolari, un aumento dell'energia vitale nell'organismo, armonizza il sistema nervoso e migliora la risposta immunitaria. Agisce inoltre, in particolare, nel miglioramento di disturbi fisici e psicosomatici quali, dolori cervicali, dolori articolari, disturbi legati alla funzione digestiva, respiratoria, problemi legati al sangue, cefalee, insonnie, stati ansiosi, sindromi premestruali, ecc.

È molto utile anche in gravidanza. In ogni caso nessun terapeuta è in grado di fare nulla da solo. Il suo compito, in realtà, è quello di risvegliare il potere di autoguarigione che ogni individuo ha dentro di sé. In questo modo ogni trattamento diventa un vero e proprio scambio energetico.

Milena Chiara

CURIOSITA' DAL WEB

Sul sito www.cinemaitaliano.info trovo una curiosa notizia.

Ex insegnante, Adonella Marena nata ad Ozegna il 17/03/1943 si occupa dagli anni '80 della diffusione del cinema delle donne nel Gruppo Comunicazione Visiva, poi dall'89 è autrice di corti e documentari ispirati direttamente alla realtà delle

sue esperienze più significative, in particolare l'intercultura, la memoria, l'ecologia. Ha vinto premi e riconoscimenti. Nel 2003 Premio "Miglior documentario", nel 2009 a marzo Premio Speciale della Giuria "Documentario Scientifico di Intrattenimento", ed in settembre, Premio "Cereas" Natura e Ambiente

e "Premio della Giuria Popolare". Ha collaborato con Rai3, ZDF Arte, La7, Planete, Videogruppo, Documè. Fa parte dell'associazione Villa5, per la promozione europea dell'arte femminile. Per conoscerne i dettagli www.cinemaitaliano.info Complimenti!!!!!!

Lucia Bartoli

PRIMARIE P.D.

Contrariamente alle primarie del 2007, nel nostro comune non è stato allestito un seggio elettore in quanto esso doveva essere presente solamente nei comuni sede di circolo. Così gli ozegnesi che hanno desiderato partecipare alle votazioni per l'elezione dei segretari e dei delegati alle assemblee Nazionale e Regionale, si sono recati presso la sede del circolo del P.D. di Rivarolo.

L'affluenza è stata buona, 486 votanti, sui livelli del 2007 quando si era superato di poco i 500; sicuramente meno gli ozegnesi che furono 35 mentre ora, sicuramente per la non presenza del seggio in loco, sono stati solo una decina. I risultati, come si può constatare dalla tabella, sono stati in linea con quelli regionali e nazionali, seppur con la presenza di voti disgiunti a favore di Morgando (283) per Segretario Regionale e Franceschini (142) per Segretario Nazionale che hanno avuto più voti di Bersani (275) per Segretario Nazionale e Damiano (119) per Segretario Regionale, a loro rispettivamente collegati nella stessa lista/mozione.

Essendo le liste bloccate non era prevista la preferenza, per cui sono stati eletti alle assemblee Regionali e Nazionale i candidati secondo l'ordine di presenza in lista in proporzione ai voti riportati da ciascuna lista. Del circolo di Rivarolo risultano così eletti l'avv. Simona RANDACCIO della lista CON BERSANI 09 per l'assemblea Nazionale, Fernando RICCIARDI della lista CON BERSANI MORGANDO 09 e Marina VITTONI della lista DEMOCRATICI CON DAMIANO per l'assemblea Regionale, mentre la nostra concittadina Emanuela CHIONO (8° in lista) risulta terza esclusa della lista DEMOCRATICI CON DAMIANO.

Giancarlo Tarella

SEGREARIO e ASSEMBLEA NAZIONALE							
		SEZIONE RIVAROLO		TOTALE COLLEGIO			
		RIVAROLO		IVREA			
CANDIDATO	LISTA	VOTI	%	VOTI	%	ELETTI	
BERSANI	1 Con Bersani 09	275	56,58	5296	58,24	2	
FRANCESCHINI	1 Democratici con FRANCESCHINI	115	23,66	1947	21,41	1	
	2 Serracchiani con FRANCESCHINI	27	5,56	450	4,95	0	
	TOTALE	142	29,22	2397	26,36	1	
MARINO	1 PER MARINO segretario	63	12,96	1401	15,41	1	
		TOTALE VOTI VALIDI		480			
		BIANCHE		0	92		
		NULLE		6	57		
		TOTALE		486	9243	4	
ELETTI del circolo di Rivarolo: Simona RANDACCIO della lista CON BERSANI 09							

SEGREARIO e ASSEMBLEA REGIONALE							
		SEZIONE RIVAROLO		TOTALE COLLEGIO			
		RIVAROLO		IVREA			
CANDIDATO	LISTA	VOTI	%	VOTI	%	ELETTI	
MORGANDO	1 Con BERSANI MORGANDO 09	167	34,8	3126	35,09	9	
	2 Per il lavoro con BERSANI	73	15,02	1167	13,1	3	
	3 Con BERSANI democratici per MORGANDO	43	8,85	1285	14,42	3	
	TOTALE	283	58,23	5578	62,61	15	
DAMIANO	1 Democratici con DAMIANO	102	20,99	1691	18,98	5	
	2 Lavoro, Ambiente, Innovazione con DAMIANO	17	3,5	415	4,66	1	
	TOTALE	119	24,49	2106	23,64	6	
TRICARICO	1 TRICARICO per MARINO	63	12,96	1225	13,75	3	
		TOTALE VOTI VALIDI		465	8909		
		BIANCHE		10	188		
		NULLE		11	128		
		TOTALE		486	9225	24	
ELETTI del circolo di Rivarolo: Fernando RICCIARDI per la lista CON BERSANI MORGANDO 09; Marina VITTONI per la lista DEMOCRATICI CON DAMIANO							

MA LA CRISI E' FINITA?

La crisi che ha colpito la globalità del mondo ha avuto tre principali settori da cui è iniziata e poi diffusa: LA BORSA, LE BANCHE, LA PRODUZIONE.

Ora, dopo un anno, sicuramente la borsa ha recuperato le perdite subite dai titoli azionari e le banche non sono più a rischio fallimento. Gli aiuti di Stato hanno sicuramente evitato che il crollo del sistema bancario affondasse le economie di tutti i paesi con terribili conseguenze come quelle vissute dopo il crollo di Wall Street del 1929, ma inoltre esso si è anche autodifeso riducendo la concessione dei crediti alle imprese per preservarsi dalla eventuale presenza di cosiddetti "titoli tossici" fra le loro acquisizioni.

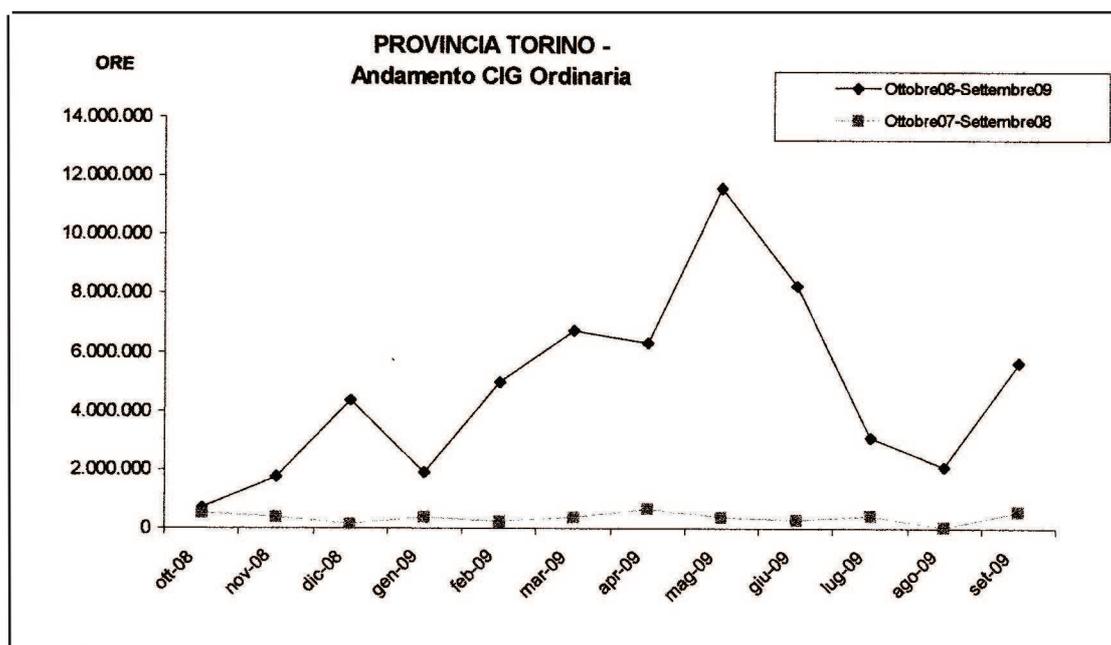
La produzione industriale invece, rispetto ad un anno fa, continua a diminuire, come i dati di settembre confermano, mentre i dati di ottobre ed i primi dati di novembre indicano una stagnazione o, al più, un lievissimo aumento, stabilizzandola ai livelli produttivi del 2004/2005. Le nostre industrie sono però strutturate con risorse, sia di uomini che di impianti di processo, per i livelli produttivi raggiunti a metà 2008, per cui l'esuberato viene compensato col massiccio ricorso alla C.I.G. ordinaria ed in deroga.

Come anche Confindustria rileva, questa situazione non porterà recuperi di posti di lavoro, per cui sarà drammatica l'occupazione nel 2010 quando verranno a finire le settimane concesse per la cassa integrazione e si dovrà ricorrere alla cassa integrazione straordinaria, preludio alla mobilità per l'espulsione dal mondo del lavoro. Analizzando i dati diffusi dall'OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO possiamo rilevare che il Canavese, ed in particolare la nostra zona che fa riferimento al C.P.I. (Centro Per l'Impiego) di Cuorgnè, è la più penalizzata della provincia di Torino probabilmente perchè molte aziende sono principalmente legate alle produzioni per VEICOLI INDUSTRIALI (IVECO) e MOVIMENTO TERRA (CNH New Holland), settori che hanno subito contrazioni produttive superiori al 70% rispetto al primo semestre 2008. Dalle tabelle comparative fra il periodo pre crisi ottobre 2007 - settembre 2008 e il periodo di crisi ottobre 2008 - settembre 2009 si rileva come nel C.P.I. di Cuorgnè la disoccupazione sia cresciuta del 83,6% contro la media della provincia (inclusa Torino) sia del 37,4% mentre al C.P.I. Ivrea, pur essendo ben al di sopra della media, è cresciuta del 54,4%. Da notare

anche come i disoccupati maschili siano aumentati del 116% e le femminili del 53,5%; forse le donne espulse dal lavoro non ricercano più una nuova occupazione? Per la cassa integrazione notiamo che la diminuzione delle ore seguita al picco di maggio di quest'anno, da settembre è nuovamente in preoccupante ascesa. Anche la cassa integrazione in deroga, concessa col contributo regionale alle aziende che hanno esaurito le settimane della cassa ordinaria, nella nostra zona ha interessato un elevato numero di persone se rapportate alla popolazione di circa 70.000 abitanti del C.P.I. di Cuorgnè contro altri C.P.I. con molti più abitanti. Le organizzazioni sindacali di categoria del commercio, dell'artigianato, dell'industria, come i sindacati dei lavoratori, indicano nell'incentivazione alla ripresa dei consumi attraverso sgravi fiscali sull'IRPEF, IRAP, IRES la chiave di volta per rompere il circolo vizioso consumi - produzione - occupazione che sta bloccando l'economia.

Inoltre per la nostra zona è essenziale diversificare le attività produttive come già avvenne con la grave crisi dello stampaggio che colpì soprattutto l'area di Forno.

Giancarlo Tarella



INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'A.S.D. OZEGNA SERGIO BARTOLI

D. 1) Quale giudizio complessivo dà del rendimento offerto dalla Sua squadra al termine del girone di andata di Seconda Categoria?

R. 1) Giudizio sicuramente positivo considerato che i miei giocatori affrontando una 2° categoria si sono trovati squadre con caratteristiche molto diverse da quelle dello scorso anno. Mi permetta di essere orgoglioso e di ringraziare tutti i dirigenti dell'ASD Ozegna che con il loro lavoro hanno fatto sì che la nostra squadra di Ozegna per la prima volta nella sua storia militasse in un campionato di 2 categoria e che finalmente sulle pagine sportive dei quotidiani locali si parlasse anche dei nostri colori.

D. 2) Quali sono le difficoltà che la nostra formazione ha incontrato nell'affrontare un torneo così impegnativo?

R. 2) Come Le ho detto per i miei giocatori è la prima esperienza in un campionato così impegnativo. Inoltre siamo una squadra mediamente molto giovane quindi sicuramente con poca esperienza, ed abbiamo avversari importanti con obiettivi di promozione, inoltre ci hanno inserito nel girone di Aosta che è risaputo è un girone di notevole difficoltà dovuto anche alle lunghe trasferte alle quali i nostri giovani non erano abituati.

Ma sono convinto che alla fine faremo un ottimo campionato.

D. 3) Quali sono stati i motivi per cui la Dirigenza, ha cambiato, nel corso del girone di andata, l'allenatore?

R. 3) La dirigenza ha deciso il cambio del mister dopo la partita contro il Pertusio, in quanto ha constatato che non aveva più il polso della squadra e molti giocatori erano sfiduciati, quindi per poter dare una sterzata si è deciso di affidare la squadra ad un mister con maggiore esperienza, ma soprattutto con grande carisma e credo che sia stata la scelta giusta per riprendere il cammino che ci porti al nostro obiettivo e forse qualcosa di più.

D. 4) Quali sono gli obiettivi che la squadra si pone per la seconda parte della stagione?

R. 4) Sicuramente mantenere la categoria in cui siamo arrivati dopo tanta fatica disputando un ottimo campionato, facendo esperienza sia noi che i nostri giocatori, per poi chissà il prossimo anno avere altri obiettivi.

D. 5) Come sarà utilizzata dalla squadra l'attuale sosta invernale del torneo, in modo da affrontare in modo vincente il girone di ritorno?

R. 5) La sosta invernale giunge in un momento delicato in quanto abbiamo parecchi giocatori

infortunati e sotto tono quindi cercheremo di recuperarli per il prosieguo del torneo. Il mister potrà verificare dei nuovi schemi e credo che vi sia qualche nuovo innesto nel settore difensivo che è il reparto che mi sembra abbia maggiore difficoltà ad esprimersi. L'attività riprenderà dopo l'Epifania, vi saranno numerose amichevoli che ci porteranno gradualmente in forma, pronti per l'inizio della seconda fase di campionato prevista il 14.02.2010 San Valentino.

D. 6) Mentre l'attacco è risultato uno dei più prolifici del campionato, la difesa invece ha palesato una certa perforabilità; come pensa con il Suo staff di riequilibrare la squadra?

R. 6) Io, per fortuna dei giocatori, faccio il Presidente. Comunque come vi ho già detto i dirigenti ed il mister stanno valutando varie possibilità e credo che riusciranno ad equilibrare la squadra che dovrà assolutamente ed al più presto salvarsi.

Mi permetta di augurare a tutti gli ozegnesi Buone Feste nella speranza di vederli al campo sportivo per seguire la nostra squadra.

Forza Ozegna!!!!!!

**Intervista rilasciata a
Roberto Flogisto**

L'OZEGNA CALCIO CONFIDA IN UN BUON GIRONE DI RITORNO

I nostri portacolori hanno dimostrato nelle ultime tre gare esterne una certa solidità, uscendone imbattuti.

Purtroppo nelle partite casalinghe, per svariati fattori, la squadra è incorsa in due sconfitte che non hanno permesso all'Ozegna di fare quei passi necessari per portarsi in una zona di centro classifica. La seconda parte del girone di andata è iniziata con due sconfitte: la prima (il 18 ottobre) in quel di Castellamonte, per 1-4 e la seconda nella gara casalinga con il Pertusio persa per 0-2.

Nella quart'ultima giornata la nostra formazione ha pareggiato a

Banchette per 2-2, cui ha fatto seguito la sconfitta sul terreno amico ad opera del Salassa per 3-4. L'Ozegna si è però prontamente ripresa nelle ultime due trasferte: 2-2 in casa del Monte Cervino e 1-1 sul terreno di Settimo Vittone.

Al termine del girone di andata la classifica è la seguente:

Quart 30, Banchette 27, C.G. Sanso 25, Saint Pierre 25, Real Aosta 21, Salassa 20, Castellamonte 19, Gran Paradiso 17, Monte Cervino 15, Settimo Vittone 14, Ozegna e Pertusio 13, Issogne 8, S.Grato Ivrea 3.

Nella gara, con il Settimo Vittone, la squadra ozegnese si è presentata in campo con: Vignale, Perotti, Sansoè, Farinella, Leone, Osella, Zoccali, Paonessa, Wladimir, Luciani, D'Errico.

All. Elvichiello

Lo scorso 6 dicembre è iniziato il girone di ritorno, che si è interrotto per la pausa invernale la domenica successiva (di questi incontri riferiremo sul prossimo numero). La squadra ha dimostrato di avere un potenziale in grado di affrontare con serenità la seconda parte del campionato.

Roberto Flogisto

DANZANDO TRA LE CORDE

INTERVISTA CON ARIANNA DELAURENTI

Nome: Arianna

Cognome: Delaurenti

Nata: a Cuornè il 06/12/1991

Attualmente si occupa di: studentessa dell'Istituto "Faccio" di Castellamonte - Architettura ed arredamento

hobby secondario: Gruppo Scout

hobby principale: boxe

D.) Come è nata questa passione?

R.) All'inizio per praticare dell'autodifesa e poi come sport mi è piaciuto e mi sono sentita anche predisposta, come attività fisica e come movimento l'ho trovato interessante.

D.) Quindi questo quanti anni fa?

R.) Due anni fa.

D.) Ora frequenti una palestra?

R.) Frequento la palestra "Accademia Pugilistica Canavesana" presso il Centro polisportivo di Rivarolo, tre volte alla settimana per un'ora e mezza.

D.) Non trovi che sia un'attività poco

femminile? Per esempio tennis, sci, basket... taglio e cucito non erano forse meglio?

R.) Per me è uno sport come un altro, ci sono tante altre ragazze come me e ci si allena tutti insieme, lo trovo divertente anche se non tutte sono intenzionate a combattere.

D.) Con lo studio riesci a conciliare o a volte risulta difficile far collimare le diverse esigenze?

R.) I miei genitori dicono di no, ma in generale riesco a far quadrare le due cose tanto è vero che la mia media attuale negli studi è del sette e mezzo.

D.) Hai già disputato un incontro? Oppure no?

R.) C'è già stato un incontro a Sant'Antonino di Susa il 24 ottobre che ho vinto ai punti.

D.) Prossimi incontri?

R.) Forse il giorno 11 dicembre a Rivarolo, se ci sono avversarie, perché al momento attuale la mia avversaria è malata.

D.) Le categorie come vengono organizzate?

R.) In base all'età ed al peso.

D.) Pensi possa essere un'attività duratura?

R.) Per ora sono abbastanza convinta, in seguito si vedrà, quest'anno finisco le superiori, poi devo pensare all'università.

D.) Ti poni degli obiettivi?

R.) Magari il prossimo anno i Campionati regionali

D.) Ti senti di dare un consiglio?

R.) Non lo considero uno sport pericoloso, anzi lo consiglio a tutte le ragazze che vogliono sfogare la tensione nervosa per acquistare fiducia in se stesse e difendersi, comunque la considero una disciplina sportiva come le altre, anzi è come nel rugby perché esiste il "terzo tempo", dopo l'incontro si va a cena con gli avversari!

**Intervista rilasciata a
Silvano Vezzetti**

COMMEMORAZIONE TUTTI I SANTI E IV NOVEMBRE

Quando dal manifesto celebrativo del IV novembre e dalla locandina con gli orari delle funzioni per la festività di tutti i santi e la commemorazione dei defunti è stato noto che le due ricorrenze si sarebbero celebrate assieme, in alcuni, pensando alle possibili difficoltà di unire le visite ai cimiteri con il programma della celebrazione del IV novembre, è sorto qualche dubbio sull'opportunità di questa scelta condivisa fra l'Amministrazione Comunale, il Parroco, l'associazione Combattenti e Reduci ed il Gruppo Alpini.

In effetti poche altre volte si sono contate così tante persone partecipanti al corteo che dalla chiesa

parrocchiale, dopo la S.Messa in onore di tutti i Santi, si è diretto al Parco della Rimembranza.

Qui, alla presenza di alunni delle Scuole Elementari accompagnati dalle maestre e con gli onori alla bandiera da parte delle autorità presenti sulle note dell'Inno d'Italia eseguito dalla banda musicale, è stata deposta la corona d'alloro, benedetta dal Parroco, al monumento che ricorda tutti gli ozeognesi caduti in guerra. Di seguito il corteo si è recato al Cimitero per la benedizione e le preghiere a tutti i defunti, riformandosi con meno persone, in quanto molti si sono fermati per una preghiera sulle tombe dei loro cari, per raggiungere cadenzati dalle marce

eseguite dalla Banda Musicale il Municipio. Dopo la deposizione della corona d'alloro al suono dell'Inno d'Italia alla lapide commemorativa coi nomi dei caduti e dispersi ozeognesi nelle due ultime guerre mondiali e di liberazione, il signor Sindaco pronunciava accorate parole in ricordo di chi ha combattuto e dato la vita per la libertà e l'onore della nostra Nazione.

Il rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale ed il rituale pranzo presso la società operaia hanno concluso le celebrazioni, che hanno avuto una buona partecipazione forse proprio dovuta all'unione delle due ricorrenze.

Giancarlo Tarella

segue da pag. 14 - INTERVISTA AL RAG. PAOLO BILLIA, DIRETTORE CONFINDUSTRA

propria offerta e con l'innovazione tecnologica.

Un apporto affine lo dovrebbero dare le scuole e le famiglie.

Nella nostra zona scarseggiano i giovani con diploma di perito meccanico, elettromeccanico o di

istituto professionale; si pensi che a Rivarolo non si riesce a formare una classe di periti meccanici.

C'è il rischio (come già avvenuto alcuni anni fa) che se ci dovesse essere una ripresa dell'economia le nostre aziende non riescano a trovare in loco

le risorse specializzate di cui hanno bisogno, per cui dovrebbero accingere da altri bacini o spostare le produzioni in altre zone.

**Intervista rilasciata a
Roberto Flogisto**

*La Redazione
porge a tutti i lettori
auguri vivissimi per un
Serenio Natale e per un
prospero Anno Nuovo*



 **Monnalisa** 
Ozegna

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato
per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.